



COMUNE DI FERRARA

Città Patrimonio dell'Umanità

UNI EN ISO 9001:2015
UNI EN ISO 14001:2015



SISTEMI DI GESTIONE
CERTIFICATI

ISTITUZIONE dei Servizi Educativi, Scolastici e per le Famiglie DIREZIONE

Alla c.a. Servizio Diritti dei cittadini – Area Cittadinanza attiva
Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna
Viale Aldo Moro, 50 – 40127 Bologna

PEC: aldiritti@postacert.regione.emilia-romagna.it

RELAZIONE FINALE

DATA: 16 Aprile 2018

A. Dati di riferimento:

Nome completo della Ragione Sociale del soggetto iscritto	<input type="checkbox"/> Ente locale <input checked="" type="checkbox"/> ISTITUZIONE DEI SERVIZI EDUCATIVI, SCOLASTICI E PER LE FAMIGLIE COMUNE DI FERRARA
Codice fiscale	00297110389
P.IVA	00297110389
Sede legale (Via, no. civico e Città)	Via G. Arezzo, 2 FERRARA
PEC	istruzione@cert.comune.fe.it

Via G. D'Arezzo, 2- 44121 Ferrara
Tel.. 0532 418100 Fax. 0532 418147
Codice Fiscale – P.Iva : 00297110389
PEC: istruzione@cert.comune.fe.it
Sito web: <http://www.comune.fe.it>

iS istituzione
servizi
Educativi
Scolastici
e per le Famiglie
Comune di Ferrara

Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna (r_emilia)
Assemblea Legislativa (AOO AL)
AL/2018/0024983 del 17/04/2018 15:41:20



B. Descrizione del progetto:

1. Tematica di lavoro	MEMORIA <input type="checkbox"/> DIRITTI <input checked="" type="checkbox"/> LEGALITA' <input checked="" type="checkbox"/>
2. Titolo del progetto	“DILUCOLO” <i>la primissima luce di un nuovo giorno</i>
3. Obiettivi del progetto	<p>Cos'è Dilucolo ? Dilucolo è la primissima luce di un nuovo giorno, beneaugurante e promettente per una luminosa giornata in divenire. E' uno spazio di libertà in cui gli attori propongono allo spettatore un messaggio attraverso il linguaggio del corpo. Non occorre parlare per convincere che le differenze, i confini tra gli esseri umani, sono un prodotto della mente. Sul palcoscenico la finzione diventa realtà e per un momento crediamo che sia possibile credere nella capacità umanità di civile convivenza. Il Progetto “Dilucolo” ha l'obiettivo di costituire uno, tra i tanti possibili, strumenti di aggregazione sociale finalizzato al coinvolgimento di minori, italiani e immigrati non accompagnati, presenti nel territorio comunale ferrarese e di stimolare originali proposte di integrazione.</p> <p>Il progetto “Dilucolo” ha come obiettivo generale il mettere in contatto ragazzi di pari età attraverso opportunità offerte dal teatro, di offrire l'occasione di comunicare e confrontarsi con culture altre, di mettersi in gioco per ricercare le somiglianze e su queste puntare, a discapito delle diversità separanti; dimostrare che esistono modalità comunicative aggreganti ancora poco esplorate ma certamente efficaci. Gli studenti che finora hanno partecipato alle attività teatrali hanno fatto una grande esperienza di libertà; hanno compreso cosa significa “rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che impediscono il pieno sviluppo della persona umana” (come recita l'art.3 della Costituzione repubblicana)</p> <p>In concreto il Progetto “Dilucolo” si propone di “promuovere l'integrazione sociale delle persone di diversa provenienza, in un'ottica di rispetto delle differenze per riconoscere, accogliere, accettare l'altro, il diverso da me”, con i seguenti obiettivi specifici:</p> <ul style="list-style-type: none">• Educare alla coesistenza di diversità culturali in uno stesso ambito sociale;• Accogliere le diversità culturali attraverso i valori del rispetto e dell'accettazione;• Facilitare l'inserimento sociale di studenti stranieri richiedenti asilo politico;• Promuovere l'educazione alla legalità e alla solidarietà



- Agevolare lo scambio costruttivo di esperienze a coetanei.

L'offerta di assistere ad uno spettacolo teatrale per i ragazzi delle Scuole che assistono allo spettacolo è già di per sé obiettivo per la presa di coscienza di una realtà sociale e individuale che, da tempo, sta cambiando radicalmente i punti di riferimento e le prospettive sociali di ognuno di noi.

Le informazioni fornite, prima di ogni rappresentazione teatrale, dall'Associazione "Tutori nel tempo", unica, per ora, associazione in Italia di famiglie che si fanno carico delle necessità di minori stranieri non accompagnati, vuole stimolare le conoscenze, il confronto ed il dibattito su queste tematiche.

Il Progetto teatrale proposto, in definitiva, vuole **valorizzare il protagonismo dei giovani, stranieri e non**, fornendo loro occasioni di apprendimento diretto e di esercizio attivo di cittadinanza in una prospettiva inclusiva per tutti.

Al di fuori della famiglia, la Scuola è l'ambiente in cui si acquisiscono quei valori che sono da esempio e che accompagneranno per tutta la vita. La Scuola, quindi, riveste un ruolo fondamentale quale primo mediatore dell'inserimento sociale teso ad evitare la separazione su basi etniche, linguistiche, religiose e culturali - anticamera del conflitto – attraverso l'insegnamento e l'apprendimento di dinamiche di socializzazione e di comunicazione efficace.

Di conseguenza non possono esservi inclusione e scambio culturale senza un'integrazione reale nei sistemi educativi e scolastici, intesa come strumento chiave non solo per la crescita individuale, ma anche e soprattutto per la prevenzione del pregiudizio, dell'intolleranza, della discriminazione e per lo sviluppo di un senso di appartenenza.

L'attività teatrale, come possiamo dimostrare con questo progetto, si è dimostrato un semplice e valido strumento di supporto alle attività scolastiche.

4. Giovani coinvolti: numero, tipologia di aggregazione (es. CCRR, classe, ecc.)

I ragazzi/attori dello spettacolo "Dilucolo, la primissima luce di un nuovo giorno" sono **20 minori stranieri** richiedenti asilo politico ed ospitati presso l'Opera Don Calabria della Città del Ragazzo di Ferrara, insieme a **10 tra ragazzi e ragazze studenti del Liceo Carducci di Ferrara**: la sapiente regia che aggrega e promuove questa organizzazione è del regista teatrale Massimiliano Piva.

Il numero di spettatori che, finora, hanno assistito agli spettacoli e colloquiato con gli attori e la rappresentante dell'associazione "Tutori nel Tempo" sono stati:

- **284** spettatori il 16 dicembre 2017 Sala Estense- Ferrara
- **243** spettatori il 3 marzo 2018 Sala Boldini- Ferrara (spettacolo allestito per il liceo Classico Ariosto e spettatori vari)
- **70** spettatori il 12 marzo 2018 Sala Estense (spettacolo allestito per ISS Einaudi di Ferrara e Sec di I° . De Pisis)

250 studenti di una scuola secondaria di I° + **15** richiedenti asilo



collocato in una casa accoglienza di Budrio il 13 aprile 2018
Teatro comunale di Budrio
Per un totale di 862 ragazzi coinvolti per assistere agli spettacoli.

Per il 2018 sono in programma altre rappresentazioni con un numero di spettatori ancora non ipotizzabili :

- 5 maggio 2018 in Piazza Trento e Trieste a Ferrara sotto il campanile del Duomo aperto a tutti
- Inoltre, una data ancora da definire nel periodo tra giugno ed ottobre 2018, nella zona GAD di Ferrara, lo spettacolo sarà organizzato per la cittadinanza in collaborazione con gli studenti dell'ISS Einaudi e in gemellaggio con il progetto "Giardino Creativo" anch'esso parte del circuito "Concittadini"

5. Partner e loro coinvolgimento

Capofila del Progetto è **L'Istituzione dei Servizi Scolastici, Educativi e per le Famiglie del Comune di Ferrara.**

Partnes :

- **Comune di Ferrara - coordinamento Giovani-Promeco**
- **Comune di Ferrara - Ufficio Diritti dei Minori**
- **Opera Don Calabria "Città del Ragazzo" Ferrara**
- **Teatro Cosquillas**
- **Associazione "Tutori nel Tempo"**
- **Fondazione Teatro Comunale di Ferrara – Teatro Ragazzi all'interno del progetto "LA SOCIETA' A TEATRO"**

Durante il percorso progettuale si sono aggiunte le collaborazioni di:

- **Comune di Budrio** che ha richiesto di rappresentare lo spettacolo nel Teatro Comunale per i ragazzi della loro scuola secondaria di I°
- **Liceo Carducci Ferrara** che ha aderito al progetto con 10 studenti / attori e le indicazione della prof Cenacchi
- **ISS Einaudi Ferrara** che ha proposto di incrociare il proprio progetto presentato per Concittadini organizzando in una zona della città ad alto rischio delinquenza uno spettacolo teatrale per l'inizio dell'anno scolastico prossimo
- **Comune di Ferrara – Assessorato ai Servizi Sociali - progetto SPRAR MINORI** all'interno del quale operano **Coop Camelot** che gestisce le relazioni con Comune di Ferrara, col Ministero, i Centri HUB regionali e svolge attività di case manager e di consulenza/guida legale per l'accoglienza dei richiedenti Asilo e Rifugiati ed in particolare; **Istituto Don Calabria – Città del Ragazzo** che accoglie fisicamente i ragazzi e offre loro il luogo in cui vivere gestendo assieme a loro il progetto educativo e formativo, aiutandoli anche nell'utilizzo del tempo libero.

il Comune di Ferrara ha deciso di accogliere 18 minori e 18 neomaggiorenni (i neomaggiorenni stanno per 6 mesi in appartamenti ad alta autonomia o presso famiglie – Vedi "Tutori





	<p><i>nel Tempo”).</i> <i>I ragazzi che aderiscono al Progetto Regionale” Concittadini</i> <i>“sono anche iscritti al centro di formazione professionale gestito dal Centro Studi “don Calabria”</i></p>
<p>6. Descrivere il progetto realizzato (attività, iniziative, eventi) con particolare attenzione alla coerenza tra gli obiettivi prefissati e i risultati raggiunti</p> <p><i>Si veda il Cap. V, punto 4 delle Linee Guida (pag. 16)</i></p>	<p>Il Progetto si è articolato in quattro fasi. Ogni fase è stata pensata allo scopo di promuovere una politica di scambio sociale e culturale sensibilizzando i diversi soggetti del mondo scolastico (strutture, allievi, docenti,) verso le diversità culturali ed il rispetto delle diversità attraverso l'educazione alla interculturalità e alla solidarietà.</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Contatto con le Dirigenze degli Istituti Superiori di Ferrara per invitare allo spettacolo teatrale insegnanti e studenti interessati; 2. Promozione della relazione tra studenti ed “attori” stimolandoli al dibattito subito dopo la rappresentazione teatrale in modo da rendere significativo e consolidato il messaggio sociale proposto . 3. Per gli insegnanti promuovere l’approfondimento del fenomeno migratorio e delle azioni promosse dal Comune per l’accoglienza nel territorio ferrarese dei minori rifugiati. L’obiettivo è dare agli studenti l’opportunità di discutere in classe i temi trattati dallo spettacolo teatrale ed approfondirne la conoscenza attraverso la riflessione e il dibattito sui significati di <i>migrazione, cultura e discriminazione</i>. A tal riguardo è stata proposta la disponibilità di un operatore del Comune di Ferrara per condividere e sviluppare le riflessioni emerse per eventualmente tradurle in altre proposte significative. 4. Attivazione di un laboratorio teatrale , con un incontro settimanale fino alla fine dell’anno scolastico presso la sede della “Città del Ragazzo” , per dare continuità e sviluppare altre proposte teatrali aperte anche alla cittadinanza. <p>Gli spettacoli proposti finora alle scuole ed alla cittadinanza ferrarese sono state elencate al punto 4 della relazione . Ogni rappresentazione è stata accompagnata da un dibattito diretto tra attori e spettatori e da una approfondita spiegazione sulle attività del Comune di Ferrara, del Teatro Ragazzi e dei “Tutori nel Tempo” che stanno svolgendo attività di supporto pratico ed affettivo . Questa modalità ha permesso di divulgare informazioni utili e stimolare l’ interesse per un coinvolgimento diretto ad altre iniziative, teatrali e non .</p>
<p>7. Segnalare gli elementi di originalità e innovazione sul piano contenutistico e metodologico</p>	<p>Il Progetto Dilucolo è nato in origine per dare la possibilità ad un gruppo di ragazzi emigrati, ospiti della Città del Ragazzo, di vivere una esperienza di gruppo. L’esperienza li ha portati a varie prese di consapevolezza, compresa l’importanza di apprendere al meglio la lingua italiana, non solo per essere capiti, ma anche di</p>

Si veda il Cap. V, punto 4 delle Linee Guida (pag. 16)

intendere meglio ciò che viene detto loro in termini di diritti e di doveri .

Questa opportunità offerta ai ragazzi richiedenti asilo ha aperto loro un po' più gli occhi per comprendere la realtà sociale che li sta accogliendo senza false illusioni ed, eventualmente , contenere la frustrazione e la rabbia nel momento in cui questa non corrisponde alle loro precedenti speranze.

Il percorso teatrale di Dilucolo, ha dato vita ad un gruppo di lavoro coeso pronto ad accogliere le diversità di ogni compagno; il regista Massimiliano Piva ha concesso ad ogni ragazzo il tempo di maturare il rapporto personale come collaborazione, e scoprire che è solo così che si può ottenere il più possibile da una relazione comunicativa .

La fusione tra gli immigrati e gli studenti del Carducci, ha dato la possibilità di dimostrare quanto la differenza sia realmente ricchezza, in quanto tutti vivono le stesse emozioni condivise attraverso il proprio vissuto personale . Il risultato è un vero e proprio piacere nell'assistere alla cancellazione dei colori, delle religioni, dei luoghi di provenienza. Un unico tetto, per una unica esperienza che, ad ogni rappresentazione, continua ad essere condivisa con altri coetanei di altre classi e scuole.

il progetto ha visto finora la partecipazione di 862 spettatori che , a fine di ogni spettacolo, si sono fermati a dialogare con gli studenti /attori ed hanno espresso le loro opinioni in merito.

La rappresentazione teatrale , fin dalla prima recita, è piaciuta principalmente perché gli attori si propongono allo spettatore, attraverso il linguaggio del corpo e della gestualità, un messaggio che lascia ampio spazio di interpretazione personale. In tal senso questa è la prima proposta che, a livello locale, viene fatta alle scuole dove alcuni studenti si presentano ad altri studenti per un messaggio ed una comunicazione significativa veicolata da una rappresentazione teatrale .

8. Descrivere l'effettivo coinvolgimento dei giovani partecipanti nella realizzazione del progetto e la valorizzazione del loro contributo nello specifico percorso di cittadinanza attiva

Dilucolo è una esperienza di vita.

Dilucolo è un dialogo strutturato sulla scoperta dell'uguaglianza tra ragazzi coetanei.

Il Liceo Carducci di Ferrara, attraverso un'attività scolastica di musica e spettacolo, è coinvolta in questo progetto con un gruppo di ragazze.

Il Liceo , in Italia, è una scuola il gruppo di ragazzi immigrati richiedenti asilo , difficilmente sarebbe in grado di poter frequentare, probabilmente a causa di eccessivi ostacoli, differenze e urgenze.

Sono però i loro punti in comune di tutti i ragazzi, rappresentati sul palco, a cancellare tutto quello che solitamente li divide: amare, essere amati, essere ascoltati.

Ed è proprio l'ascolto la prima reazione che nasce, la quale a sua volta, genera rispetto e comprensione per tutto ciò che è diverso da loro.

I ragazzi , tutti, hanno colto l'opportunità che il Progetto Concittadini ha offerto loro con grandissimo entusiasmo; hanno capito perfettamente che queste iniziative potrebbero essere un'occasione di riscatto sociale per gli uni e





	<p>dimostrazione, da parte dei ragazzi italiani , che l'integrazione è possibile se guarda al di là ed al di sopra delle difficoltà presentate quotidianamente dai mezzi di comunicazione di massa</p>
<p>9. Descrivere la relazione intercorsa con l'Assemblea legislativa</p> <p><i>Si veda il Cap. V, punto 4 delle Linee Guida (pag. 16)</i></p>	<p>Numerosi e continuativi sono stati i contatti con lo staff regionale di Concittadini .</p> <p>A seguito di un incontro a gennaio a Bologna , presente il regista teatrale dello spettacolo Massimiliano Piva, sono scaturite idee e proposte per ampliare e sviluppare il progetto iniziale presentato lo scorso novembre per "Concittadini" .</p> <p>Dalla dott.ssa R. Manari sono stati forniti i contatti con l'Amministrazione Comunale di Budrio per sondare su una possibile rappresentazione dello spettacolo ; cosa che è avvenuta il 13 aprile u.s. al Teatro Comunale della cittadina bolognese per la locale scuola secondaria di I°</p> <p>Si ringrazia inoltre lo staff regionale per la disponibilità di stampare un calendario con le foto più significative dello spettacolo Dilucolo ; la qual cosa ha entusiasmato i ragazzi/ attori che hanno potuto constatare un significativo interesse per la loro attività.</p> <p>Vista l'attenzione suscitata e la necessità l'Istituzione Scuola di Ferrara, capofila del Progetto, ha provveduto a stamparne altre 100 copie.</p> <p>Le180 copie del calendario sono state il giusto premio per i ragazzi, confermando il loro buon percorso educativo e di inserimento sociale.</p> <p>Una piccola delegazione di ragazzi stranieri richiedenti asilo politico parteciperà il 7 maggio al momento dedicato al 70° della Costituzione Italiana portando la propria esperienza di immigrati come testimonianza diretta di una possibile realizzazione del dettato costituzionale (in particolare l'art. 3)</p>
<p>10. Descrivere l'evento realizzato all'interno del percorso progettuale nella relazione con il territorio.</p> <p><i>Si veda il Cap. V, punto 4 delle Linee Guida (pag. 16)</i></p>	<p>Al punto 4 di questa relazione sono stati elencati sia gli spettacoli teatrali finora rappresentati che quelli in programma per l'anno 2018 .</p> <p>Tale programma ha significato il coinvolgimento di diverse scuole, dalle secondarie di I° alle Superiori e l'interesse di tante altre che certamente verranno coinvolte in futuro .</p> <p>Anche il Vicesindaco e Assessore alla Cultura , dott M. Maisto, ha mostrato interesse riscontrando in questo progetto un possibile strumento per valorizzare una zona di Ferrara fortemente degradata da microcriminalità .</p> <p>Dagli studenti dell'ISS Einaudi di Ferrara da Lui coinvolti è partita la proposta di istituire uno spazio teatrale permanente in un edificio in fase di ristrutturazione al centro del quartiere problematico .</p> <p>Il 13 marzo us sul quotidiano " La Nuova Ferrara " è apparso un articolo dal titolo " il teatro come percorso integrativo" . (vedi allegato). Nell'ampia intervista il regista teatrale di Dilucolo ha spiegato il metodo pedagogico/teatrale Cosquillas , dove</p>

chiunque , anche non conoscendo i rudimenti del teatro e non avendo familiarità con la lingua italiana può trovare il modo per esprimere se stesso, i propri ricordi , bisogni ed emozioni condividendole sul palco con altri: la reale emotività a poco a poco si trasforma in uno spettacolo teatrale .
I ragazzi che escono da questa esperienza sono in grado di inviare messaggi positivi e credibili sul significato di accoglienza e disponibilità.

Il 5 maggio prossimo lo spettacolo verrà rappresentato in piazza Trento Trieste di Ferrara, ai piedi del campanile del Duomo in un'ora di grande viavai della cittadinanza.

Sarà interessante catturare l'interesse dei passanti e avere l'opportunità di fornire informazioni sulle iniziative promosse dal Comune di Ferrara, dai Tutori nel Tempio , dalla coop Camelot per i richiedenti asilo , dall'opera Don Calabria e dall'Istituto professionale " Città del Ragazzo".

L'obiettivo che ci si intende portare avanti , al di là del progetto Concittadini è che lo spettacolo , modificato di volta in volta sulle caratteristiche, le abilità ed i cambiamenti degli studenti / attori, diventi un'attività ed uno spazio permanente in grado di dare voce a tutti coloro, italiano e non, che desiderano esprimere se stessi attraverso le forme teatrali .

Per questo, prossimamente, il direttore del Centro Professionale Città del Ragazzo, che ha sempre fortemente creduto in questo progetto, ha proposto uno studio di fattibilità per istituire una scuola permanente di teatro , collocata all'interno del Centro da lui diretto.

FIRMA DEL COORDINATORE DEL PROGETTO: _____

